Abolizione del ricettario degli stupefacenti

Data 21 ottobre 2006
Categoria professione

Il Consiglio dei Ministri: ha varato due disegni di legge di interesse sanitario che prevedono, tra l'altro, l'abolizione del ricettario speciale per la prescrizione degli oppiacei.

Il Consiglio dei Ministri: ha varato due disegni di legge di interesse sanitario che saranno trasmessi al parlamento.
I provvedimenti nel complesso riguardano i seguenti temi:
• Prescrizione dei farmaci contro il dolore
• Certificazioni mediche
• Disposizioni contro abusivismo medico
• Prevenzione incidenti stradali
• Parto naturale e senza dolore

Il primo provvedimento riguarda una serie di “misure di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute e altri interventi in materia sanitaria”, Il secondo riguarda “la tutela dei diritti della partoriente, la promozione del parto fisiologico e la salvaguardia della salute del neonato”. Il testo era stato già esaminato dal Governo il 14 luglio scorso ed aveva ricevuto il parere favorevole della Conferenza Stato Regioni il 5 ottobre.
Il primo ddl si prefigge di:
• semplificare la prescrizione dei farmaci oppiacei, consentendo al medico di utilizzare il ricettario normale anziché quello speciale, eliminando così le difficoltà burocratiche che spesso rendono difficili tali prescrizioni
• consentire la prescrizione dei medicinali oppiacei anche al di fuori delle patologie oncologiche e quindi per quelle malattie croniche o invalidanti per le quali un’adeguata terapia del dolore è essenziale per garantire una migliore qualità della vita ai pazienti
• semplificare l’aggiornamento periodico dell’elenco dei farmaci oppiacei che potrà avvenire con un decreto ministeriale, sentito il Consiglio superiore di sanità, senza dover ricorrere a modifiche legislative come è invece previsto oggi
• rendere più agile la gestione dei registri per il controllo del movimento degli stupefacenti ad uso terapeutico facilitando il lavoro dei medici e dei farmacisti
• integrare la tabella specifica dove sono inseriti gli stupefacenti ad uso terapeutico con due farmaci a base di sostanze cannabinoidi
abolire alcune certificazioni mediche (di idoneità al lavoro, idoneità fisica alla pratica sportiva, vaccinali ecc.)
L’abolizione prevista dal dll riguarda tra gli altri:
• certificati richiesti agli alimentaristi per attestare che sono indenni da malattie infettive e rinnovare i libretti sanitari
• certificati di idoneità fisica al momento dell’assunzione
• certificati di idoneità fisica al servizio civile volontario
• certificati di sana e robusta costituzione
• certificati di idoneità all'impiego per parrucchieri, maestri di sci, fochini, conduttori di caldaie a vapore, giudici di pace, lavoratori extracomunitari dello spettacolo
• certificati vaccinali
• certificazioni per l’anticipazione del quinto dello stipendio
• certificati per i decessi
Inoltre nei dll sono stati prese misure in merito a:
Criteri per il trattamento dei dati sui pazienti nel Ssn (ogni soggetto avrà un codice univoco che non consentirà l’identificazione dell’interessato)
Introduzione di opportuni interventi per il trattamento dei dati individuali sullo stato di salute destinati al “Nuovo Sistema informativo sanitario (NSIS), interventi resi necessari per l’entrata in vigore del “Codice in materia di protezione dei dati personali”, al fine di proseguire alcune finalità di interesse pubblico quali la programmazione, la gestione, il controllo e la valutazione dell’assistenza sanitaria.
Registri di mortalità e patologia riferiti a malattie di rilevante interesse sanitario e sociale (come le patologie oncologiche)
Lotta all’abusivismo sanitario per la tutela del cittadino
Il provvedimento stabilisce che, in caso di condanna, il giudice disponga la confisca delle attrezzature utilizzate da persone che hanno esercitato attività sanitarie senza averne titolo.
Misure per la prevenzione dei danni e degli incidenti stradali legati al consumo di alcol.
Viene esteso su tutte le 24 ore, il divieto di vendita e di somministrazione di alcolici nelle aree di servizio autostradali. Attualmente la legge italiana vieta la sola somministrazione (vendita al banco) di superalcolici tra le ore 22.00 e le 6.00.
Maternità naturale e assistita per
• Favorire il parto fisiologico e ridurre il ricorso al parto cesareo.
• Promuovere il parto senza dolore inserendo l’anestesia epidurale tra i Livelli essenziali di assistenza.
• Attivare nell’ambito del “118” il trasporto del neonato in emergenza.
• Incrementare l’attività dei consultori e promuovere l’allattamento al seno.
• Superare le disequità territoriali e sociali per l’accesso ai servizi di tutela materno infantile con attenzione particolare alla popolazione immigrata.
Inoltre, il provvedimento è volto a ridurre i fattori di rischio di malattia del nascituro, pre e post concezionali, attraverso appropriati interventi preventivi, nonché a favorire il parto fisiologico e a promuovere l’appropriatezza degli interventi al

fine di ridurre il ricorso al parto cesareo. Altre priorità sono la promozione dell'allattamento al seno secondo le raccomandazioni dell'Oms-Unicef e il contrasto delle disequità
territoriali e sociali di accesso ai servizi per la tutela materno infantile anche per la popolazione immigrata.
Previste anche la dimissione precoce, protetta ed appropriata della partoriente e del neonato, garantendo la continuità assistenziale nella fase del puerperio.

Commento di Luca Puccetti

A parte l'abolizione del ricettario per la prescrizione degli oppiacei, che appare un provvedimento utile ed opportuno, gli altri provvedimenti affermano, per lo più, cose già in essere da tempo, si pensi alla riclassificazione delle tabelle degli oppiacei che era già stata sancita da provvedimenti approvati nella passata legislatura. In base al complesso dei disposti dei provvedimenti legislativi ed amministrativi (Legge 21 febbraio 2006, n. 49. Modifiche al DPR 309/90 – Testo unico in materia di stupefacenti; DM 10 marzo 2006 – Approvazione del ricettario per la prescrizione dei farmaci di cui alla tabella II, sezione A e all'allegato III-bis e relative circolari applicative) tutti gli stupefacenti e le sostanze psicotrope sono stati iscritti in due tabelle che vengono aggiornate ogni qualvolta si presenti la necessità di inserire una nuova sostanza o di variarne la collocazione o di provvedere ad una eventuale cancellazione. Quanto alla possibilità di prescrizione dei farmaci oppiacei anche nelle patologie non oncologiche questa esiste già adesso con l'attuale normativa limitatamente alle patologie degenerative. Stesso discorso per l'uso terapeutico dei derivati sintetici della cannabis (delta-9-tetraidrocannabinolo e trans-delta-9-tetraidrocannabinolo) per motivi terapeutici, la cui importazione fino all'eventuale inserimento nella tabella II era già stata autorizzata mediante ordinanza del MdS, 10 marzo 2006
(Gazzetta Ufficiale n. 93 del 21.04.06, pag. 15) poi reiterato dall' Ordinanza del Ministero della Salute del 18.07.06, Gazzetta Ufficiale n. 183 del 08.08.06 e dunque il provvedimento formalizza quanto era già stato programmato anche nella passata legislatura. L'abolizione delle certificazioni farà un piacere alla tasca dei cittadini (forse un po' meno a quella dei medici), ma non siamo del tutto sicuri che tutelerà maggiormente la salute e l'interesse pubblici. Tutti gli altri provvedimenti appaiono più che altro un elenco di affermazioni di principio, buone intenzioni o di istituzionalizzazione di pratiche che vengono già effettuate.